



22 settembre 2018

Festa del Beato Luigi Maria Monti

BOVISIO MASCIAGO - ore 8.45

Santa Messa nella chiesetta di S. Martino Antica

SARONNO – ORE 21

S. Messa nel Santuario del Beato
(un pullman sarà disponibile presso Oratorio San Martino di Bovisio Masciago alle ore 20.00 – prenotazioni in Segreteria parrocchiale)
Programma su: www.padremonti.eu

SPUNTI DI FUTURO 26 30 settembre 2018

fraternitadiluigi@padremonti.org • Bovisio Masciago



ROSARIO IN BOTTEGA

Come è tradizione, nel mese di ottobre a Bovisio Masciago il Rosario viene pregato nella Bottega della Casa natale di Luigi Monti. Si inizierà il 1° ottobre e si proseguirà nei successivi quattro lunedì del mese (ore 20,30).

13 OTTOBRE LAGO DI TOVEL

Viaggio in Trentino per una giornata caratterizzata da un clima di fraternità, contemplazione del Creato e immersione nel mondo delle mele in Val di Non. Al mattino escursione al Lago di Tovel e pranzo al ristorante Al Capriolo; nel pomeriggio visita a Pomaria (www.pomaria.org). Iscrizioni entro 30 settembre aperte a tutti. Partenza da Bovisio Masciago. Il costo è di € 50 (viaggio AR in pullman e pranzo). Scrivere a: fraternitadiluigi@padremonti.org

ALLE SORGENTI VISITA

I Fratelli che si preparano alla Professione definitiva sono venuti in visita ai luoghi delle origini. Hanno vissuto una giornata intensa, culminata con la sosta nel laboratorio di falegnameria della casa di Luigi Monti (nella foto). Provenienti da alcuni Paesi africani e dalle Filippine i sei giovani religiosi hanno potuto rivivere la forza carismatica dei 27 anni vissuti dal Fondatore nel paese natale, in particolare con l'esperienza giovanile della *Compagnia dei frati*.



INSIEME PER PROVARE

Padre Franco e fr. Ruggero aprono le porte di casa per accogliere giovani (max 2 x volta) che desiderano fermarsi con loro alcuni giorni. Si tratta di una semplice opportunità per dedicare un po' di tempo alla propria relazione con Gesù e verificare l'accoglienza della sua proposta di vita.



Qua e là, un po' a macchia di leopardo, talvolta la gente si ritrova nelle case per la preghiera. O anche per l'ascolto della Parola di Dio, che è un'alta espressione di preghiera. Generalmente sono piccoli gruppi costituiti da coppie e da singole persone, in numero compatibile con i locali di una casa. Questa forma di aggregazione domestica basata sulla Parola di Dio rinvia alle prime comunità cristiane, che certamente non avevano strutture istituzionali dedicate allo scopo.

Normalmente questi gruppi sono espressione delle parrocchie, ma essi si formano per amicizia tra le persone o per affinità spirituale. Anche i movimenti cattolici hanno queste modalità d'incontro, secondo il loro carisma, con una più formale organizzazione gerarchica. I gruppi di ascolto parrocchiali sono più spontanei, forse per questo anche più fragili.

L'elemento caratteristico è quello di trovarsi in una casa. Tale fatto non è da sottovalutare, perché nell'immaginario collettivo la casa è luogo privato, riservato alla vita intima e familiare delle persone. Quando la casa viene aperta regolarmente a riunioni di persone diverse dal nucleo familiare, assume una connotazione "sovversiva" in quanto la casa non sarebbe luogo deputato ad una funzione pubblica, come lo è una chiesa, un oratorio, un centro di aggregazione formalmente riconosciuto, anche se privato.

In questa chiave di lettura possiamo interpretare un episodio della vita giovanile del Beato Luigi Monti a Bovisio Masciago. Egli radunava in casa sua, nel laboratorio di falegname, un numeroso gruppo di coetanei e di adolescenti per vivere insieme la fede, la catechesi, la carità. Inizialmente questa esperienza, che la gente chiamava *Compagnia dei Frati*, fu sostenuta dal parroco, ma non da alcuni preti coadiutori che, all'arrivo del nuovo parroco, fecero cambiare il corso agli eventi. Tant'è che il parroco denunciò Luigi e compagni alla polizia austriaca del tempo. E furono così incarcerati per oltre due mesi.

Il fatto che i giovani si radunassero in casa di uno di loro fu l'elemento di "disturbo": per i sacerdoti, che vedevano in ciò il generarsi di un pericoloso spazio fuori controllo; per la polizia, che sospettava il costituirsi di una *società segreta* con scopi politici. In realtà Luigi e compagni si radunavano semplicemente per fini religiosi, fedeli alla vita parrocchiale, portatori tuttavia di una propria creatività e originalità. Cosa che, cent'anni dopo, il Concilio Vaticano II° ha pienamente riconosciuto come libertà di associazione dei laici. Non a caso lo storico Danilo Veneruso ha definito la vicenda come un caso di "persecuzione a causa del cristianesimo". ●